

a cura di Pietro e Leone

Per un'estate diversa!

L'estate è tempo di intense esperienze da vivere e condividere. Ascoltiamo i punti di vista di due giovani impegnati nell'animazione di bambini e ragazzi nei campiscuola organizzati dalla pastorale giovanile dei frati cappuccini del Triveneto.







Carissima giovane, carissimo giovane che mi stai leggendo, vorrei farti una proposta per quest'estate. Vuoi migliorarti? Vuoi diventare la versione migliore di te? Vuoi ottimizzare le tue *performance* senza provare ansia? Vuoi fare un percorso di crescita personale? Sarebbe fantastico avere tutto questo in un camposcuola che dura una settimana, no? Dopotutto, rispondere positivamente a queste aspettative sembra essere così fondamentale al giorno d'oggi! Tutti sono alla ricerca della loro versione migliore e sembra che si possa essere felici solo inseguendo un traguardo del genere. Beh, mi dispiace deluderti, ma... l'esperienza che vorrei proporti non ha nulla a che fare con tutto questo «agonismo sociale». Vorrei parlarti del camposcuola dei giovanissimi francescani, al quale penso che valga la pena partecipare, perché insieme cercheremo di sfatare alcuni dei miti a cui la nostra società ci spinge a credere. In un mondo che esalta la *performance*, crediamo che ciò che riesci a fare non potrà mai essere importante quanto ciò che scegli di essere. In un mondo che crede ciecamente nel costante miglioramento di sé, noi riscopriamo il valore della fragilità e come le ferite possano trasformarsi in feritoie d'amore. In un mondo sempre di corsa, noi crediamo sia essenziale fermarsi davanti alle cose che rendono la nostra vita importante. In un mondo che bandisce l'ansia e le «emozioni negative», insieme scopriamo che le emozioni sono un senso per sentire il mondo e percepire noi stessi. Ma soprattutto, in una società dove l'Io è diventato una religione, noi viviamo assieme la bellezza di riconoscere noi stessi in un Tu, in un Noi, davanti all'Amore disarmante della Sua presenza.

Pietro

Ho avuto l'opportunità di vivere l'esperienza di un camposcuola sia nella veste di «animato» che in quella di animatore. I ricordi dei primi campi sono di grande gioia e felicità, soprattutto per le amicizie nuove, per le scoperte e per la compagnia festosa. Il camposcuola per me è sempre stato un luogo magico, dove si esce dalla quotidianità e si vive un tempo per se stessi e soprattutto con gli altri, con i quali si condividono non solo la camera, ma anche emozioni, sogni ed esperienze. Il tutto è sempre curato dalla sapiente mano di frati e animatori che dedicano settimane della loro estate a questo, organizzando sia momenti di gioco, sia occasioni di conoscenza e riflessione. Questo ambiente, che abbraccia chi lo frequenta con una calorosa vitalità, mi ha sempre affascinato e interessato. Per questo ho continuato a frequentarlo, fino a fare il grande salto e diventare, crescendo, un animatore. La cosa più bella di cui ci si accorge durante una settimana di animazione è come i ragazzi riescano ad ambientarsi e a crescere: si lasciano andare allo spirito di vita che questa esperienza regala, arrivando addirittura a non voler più tornare a casa. Nella vita di un bambino e di un adolescente, amici e coetanei sono fondamentali. Avere l'opportunità di crescere insieme, di conoscersi e divertirsi in un ambiente come quello di un camposcuola francescano, è una grande fortuna che io ho vissuto in prima persona e che rivedo in tutti quei ragazzi che accompagno ogni anno.

Leone

Le date dei campiscuola a Posina

Campo 4ª e 5ª elementare
29 giugno-5 luglio

Campo 1ª e 2ª media
6-12 luglio

Campo 3ª media
27 luglio-2 agosto

Campo 4ª e 5ª elem.-1ª e 2ª media (recupero)
3-9 agosto

Campo giovanISSIMI
19-26 luglio

PER ISCRIVERTI INQUADRA IL QR CODE